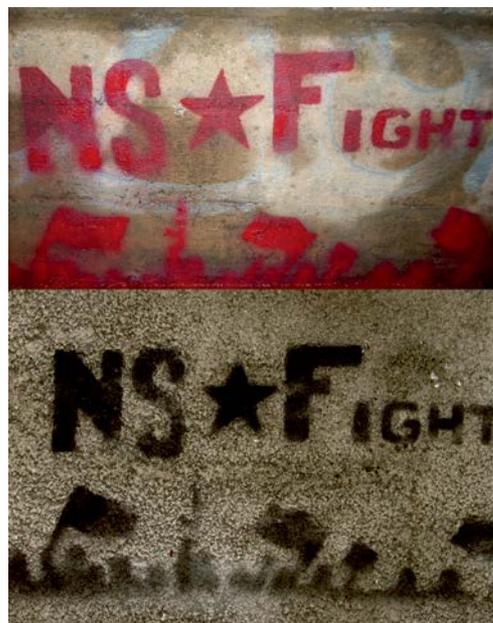


Sticker e stencil

Gli sticker e gli stencil sono strumenti che entrarono a far parte della cosiddetta “Street Art” in maniera prepotente negli anni Novanta, divenendo presto, grazie alle loro caratteristiche, i materiali favoriti da chi mirava alla diffusione di un determinato logo o messaggio.

Lo **sticker** non è altro che una stampa su carta adesiva o semplice carta attaccata ai muri per mezzo di colla come un manifesto.

Lo **stencil** è ciò che comunemente viene chiamata “mascherina”, ovvero un foglio di carta o di plastica all’interno del quale è ritagliata una sagoma. Fatto aderire a una superficie, viene dipinto con spray o, semplicemente, con colore e un pennello o una spugna. Essendo riutilizzabile, consente di ripetere la stessa immagine più volte in maniera identica. Artisti come l’inglese Banksy ne hanno fatto il loro strumento prediletto e il segno caratteristico dei loro lavori.



↑ Esempio di stencil a sfondo politico.

← Opera di Banksy su un muro cittadino.

↓ Esempio di Guerrilla marketing.

La possibilità di posizionare sticker e stencil in qualsiasi luogo (muri, marciapiedi, strade, ecc.) ha reso questi strumenti estremamente comuni nelle città e adatti per realizzare operazioni di *guerrilla marketing*, una strategia pubblicitaria che prevede l’uso di tecniche di comunicazione non convenzionali per colpire l’immaginario e stimolare la curiosità degli utenti. Giocando sull’effetto sorpresa e sull’interazione con l’ambiente circostante, l’attenzione del pubblico viene catturata immediatamente.

